



Un dito tra moglie e marito

Alberto Alesina
Harvard University

Andrea Ichino
University of Bologna

Novembre 2011

Ringraziamo Valore D per aver finanziato questa ricerca, Paola Arrigoni (ISPO) per aver realizzato la raccolta dei dati ed Enrico Cantoni (MIT) per l'assistenza nella elaborazione

Una prospettiva diversa sulle differenze di genere

Sappiamo molto su quello che accade nei posti di lavoro, sappiamo meno su quello che accade in famiglia.

I compiti familiari (contando anche quelli tipicamente maschili):

- Sono allocati in modo squilibrato all'interno delle famiglie?
- Che impatto hanno sulle differenze di genere nel mondo del lavoro?

Perché esiste uno squilibrio nei compiti familiari?

- Potere contrattuale degli uomini di origine storico culturale?
- Preferenze di donne e uomini?
- Differenza “biologica” relativa che condanna le donne?

Se potessimo eliminare questo squilibrio familiare, si ridurrebbero le differenze di genere nel mondo del lavoro e aumenterebbe il benessere collettivo?

Un'indagine con doppio campione

Ampiezza

Campione ISPO

- **1.005** “coppie” rappresentative della popolazione italiana

Caratteristiche demografiche

- 24-60 anni
- 23% senza figli
- 45% nord, 55% centro/sud
- 14% laureati

Caratteristiche occupazionali

- 95% occupazione maschile
- 49% occupazione femminile

Campione MANAGER

- **241** “coppie” di cui almeno un/a partner in posizione dirigenziale in Valore D

- 25-55 anni
- 17% senza figli
- 67% nord, 33% centro/sud
- 59% laureati



La novità metodologica: analisi della coppia

Metodologia

- Stesse domande a **entrambi** i partners chiedendo di rispondere:
 - Per sé
 - Per il proprio partner
- Possibilità di **eliminare alcuni “bias”** dei rispondenti:
 - Le risposte di un partner servono a verificare quelle dell'altro partner
 - La media dei due partner è un indicatore più attendibile della situazione reale

Un esempio:

D1) Considera le attività non retribuite svolte per la tua famiglia da te/dal tuo partner:

- Cura dei bambini e degli anziani;
- Gestione dei conti, bollette, pratiche;
- Preparazione dei pasti;
- Pianificazione delle attività familiari;
- Acquisti;
- Pulizia della casa;
- Manutenzione della casa, giardinaggio

Mi puoi indicare quante ore alla settimana vengono dedicate a queste attività:

D1_1) Da te?

D1_2) Dal tuo partner?

Risultati principali

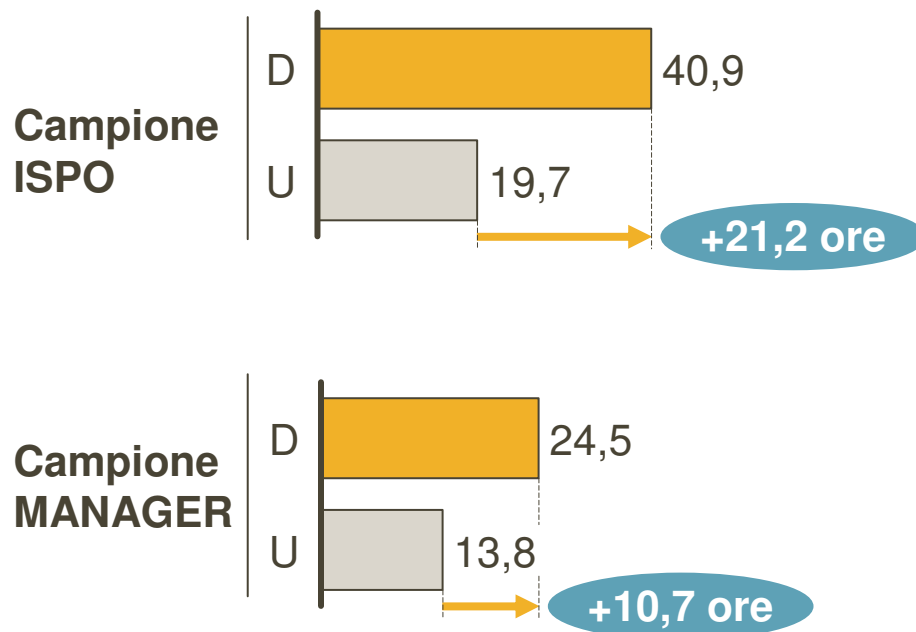


I compiti familiari sono allocati in modo ancora sorprendentemente squilibrato

Il lavoro domestico continua ad essere prerogativa delle donne

Ore settimanali lavorate in casa

Media delle stime di donne e uomini

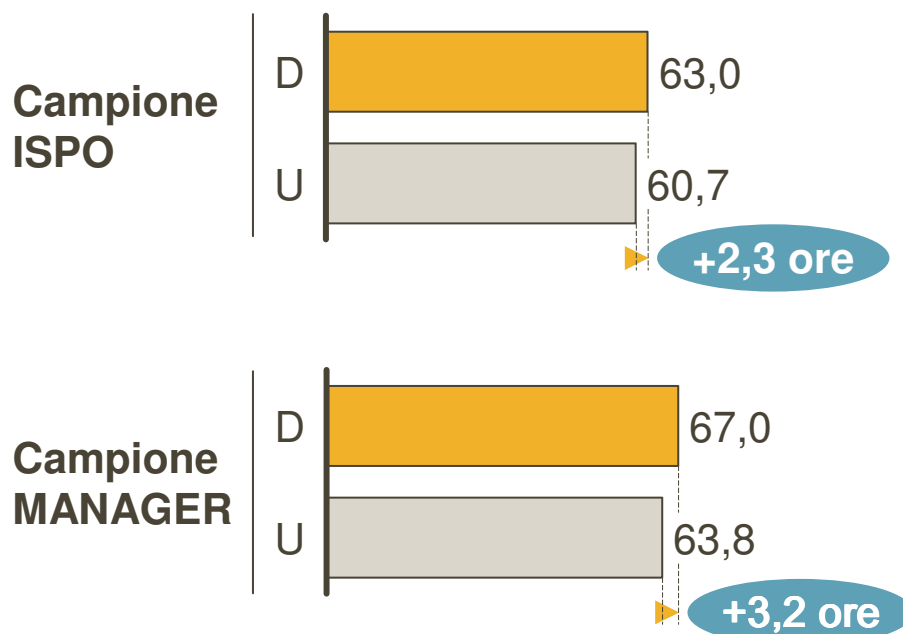


- Le donne lavorano in casa **il doppio** degli **uomini**, anche includendo lavori casalinghi tipicamente maschili.
- Ciò è vero sia per ISPO che per MANAGER
- Il differenziale è leggermente **sottostimato dagli uomini**, soprattutto in ISPO..
- ...ma complessivamente entrambi i partners concordano sullo squilibrio

Ne consegue un maggior carico di lavoro complessivo per le donne...

Ore totali lavorate in casa e fuori

Media delle stime di donne e uomini

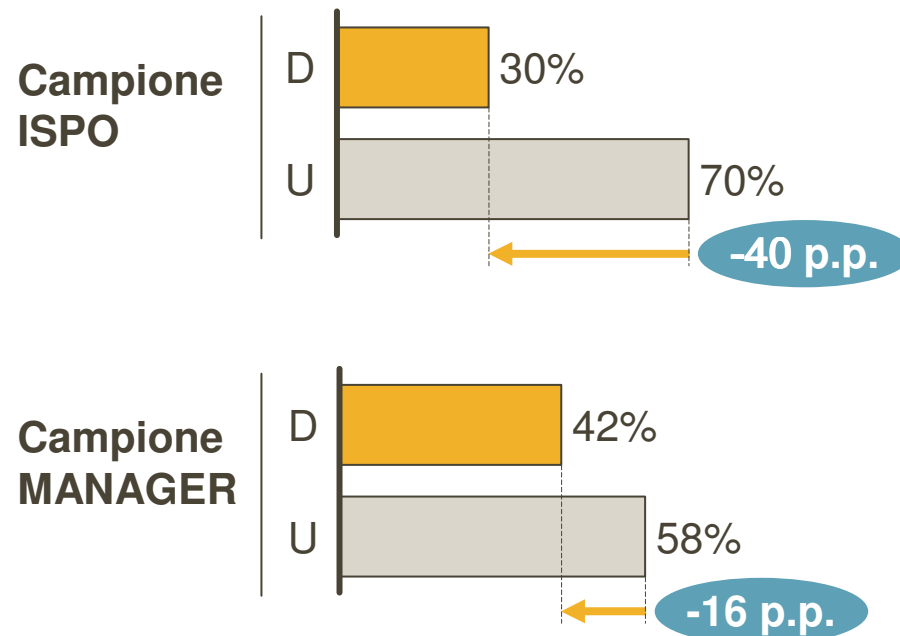


- Sommando il lavoro in casa e fuori, le donne rispetto agli uomini lavorano:
 - circa **30 minuti in più** al giorno lavorativo nel campione ISPO
 - circa **40 minuti in più** al giorno lavorativo nel campione MANAGER
- Le donne del campione MANAGER registrano il più elevato numero di ore lavorate a settimana

...ma una minor contribuzione al reddito familiare

Quote per partner di reddito da lavoro familiare

Media delle stime di donne e uomini



- Le donne ISPO contribuiscono al reddito familiare **meno della metà** rispetto agli uomini
- La differenza **si riduce notevolmente nel campione MANAGER**

Risultati principali

1

I compiti familiari sono allocati in modo ancora sorprendentemente squilibrato

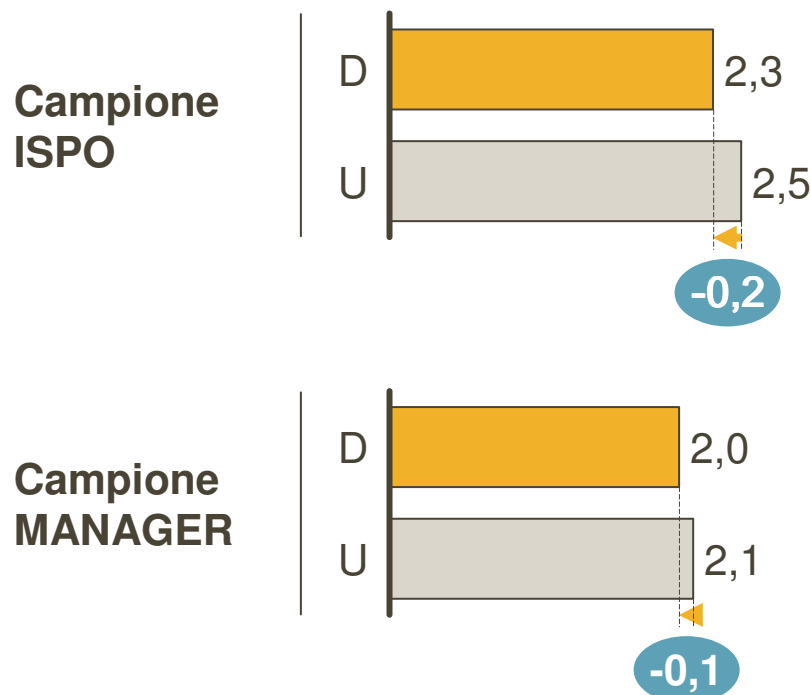
2

Entrambi i partners concordano sul fatto che le donne sono per questo meno soddisfatte

Le donne sono più insoddisfatte dei loro partner

Soddisfazione occupazionale

Scala da 1=min a 4=max



- Le donne sono più insoddisfatte dei loro partner, ma il gap:
 - È assente quando **carichi/redditi sono equilibrati**
 - **Si riduce del 50% nel campione MANAGER**
 - Cresce **lievemente** con minori livelli di istruzione, in assenza di figli e al Sud
- **Il gap è percepito non solo dalle donne ma anche dagli uomini**

Soddisfazione occupazionale - Domanda 4

D4) Considera i tempi e le caratteristiche del lavoro svolto da te e dal tuo partner quotidianamente in casa e/o fuori casa. Quanto diresti che:

D4_1) La situazione lavorativa o non lavorativa in cui ti trovi si avvicina alle tue aspirazioni ideali?

- Sicuramente sì
- Probabilmente sì
- Probabilmente no
- Sicuramente no

D4_2) La situazione lavorativa o non lavorativa in cui si trova il tuo partner si avvicina alle sue aspirazioni ideali?

- Sicuramente sì
- Probabilmente sì
- Probabilmente no
- Sicuramente no



Risultati principali

1

I compiti familiari sono allocati in modo ancora sorprendentemente squilibrato

2

Entrambi i partners concordano sul fatto che le donne sono per questo meno soddisfatte

3

Questa situazione incide sulla propensione delle donne ad accettare nuove offerte di lavoro ...

Come reagisce l'offerta di lavoro a variazioni della retribuzione (elasticità)

Le intenzioni di comportamento

- Le donne sono:
 - Più disposte ad accettare meno lavoro per meno salario: **più “elastiche down”**
 - Meno disposte ad accettare più lavoro per più salario: **meno “elastiche up”**
- Se l'insoddisfazione aumenta **cercano maggiormente di cambiare** situazione dichiarandosi propense ad accettare:
 - sia offerte up...
 - ... che offerte down

▪ **Le donne sono più propense ad accettare più lavoro per più salario di quanto gli uomini siano propensi ad accettare meno lavoro per meno salario**

Principali evidenze

- 1 I compiti familiari sono allocati in modo ancora sorprendentemente squilibrato
- 2 Entrambi i partners concordano sul fatto che le donne sono per questo meno soddisfatte
- 3 Questa situazione incide sulla propensione delle donne ad accettare nuove offerte di lavoro ...
- 4 ... che fatica a realizzarsi se richiede disponibilità degli uomini a sostituire la loro partner in casa**

Il potere contrattuale degli uomini continua ad essere maggiore “de facto”

Parità teorica...

- Non sembrano emergere differenze di potere contrattuale
- Entrambi i partner concordano sull'affermazione che:
«Ciascun partner ha l'ultima parola riguardo a scelte occupazionali che lo/la riguardano»

...ma disparità di fatto

- A fronte di un'offerta di lavoro irrinunciabile le **donne trovano minore disponibilità del partner ad essere sostituite** nel lavoro in casa:
 - Le donne che si dichiarano disponibili a sostituire sono il 50% in più degli uomini
- Per ogni ora in più di lavoro fuori casa del partner:
 - La donna aumenta di **17 minuti** il lavoro in casa
 - L'uomo aumenta solo di **4 minuti** il suo lavoro in casa

Conclusioni: una possibile interpretazione

Ragioni biologiche e (soprattutto) di tradizione culturale determinano una maggiore efficienza della donna nello svolgimento dei lavori familiari.

Questa situazione però:

- Non genera benessere e soddisfazione per le donne;
- Sembra una “**condanna biologico-culturale**” senza compenso per le donne;
- **È superata storicamente in azienda:** forza fisica non dovrebbe contare più;
- Conta ancora perché **poco è cambiato nella divisione dei compiti in casa;**
- Avrebbe senso solo con un implausibile vantaggio da specializzazione tra i sessi.

La collettività ha un interesse a intervenire con strumenti che:

- Ridistribuiscono compiti e benessere tra i sessi;
- Riducano le differenze domestiche solo a quanto biologicamente efficiente;
- **Favoriscano un uso migliore del potenziale femminile e maschile nella società.**

Una proposta: Aliquote Rosa

I vantaggi

Breve periodo

- Sono possibili **a parità di gettito** e riducono la pressione fiscale media
- Concentrano la riduzione delle tasse dove è più efficace, perché aumentano il reddito prodotto dalle donne **senza ridurre quello prodotto dagli uomini** (donne più elastiche “up” di quanto uomini rigidi “down”)

Lungo periodo

- **Cambiano i rapporti di forza in famiglia accelerando il riequilibrio tra i sessi:**
 - Nell’investimento in formazione (dei figli) per il lavoro in casa
 - Nell’allocazione futura di lavoro e carriere dentro e fuori casa
- ...con un guadagno complessivo di benessere per la collettività**

Come minimo evitiamo di tassare le donne di più!